

IL TRIULI

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI
Articoli comandati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 5

Esecutivi i giorni fra me la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

PER L'ANNO 1884

Il nostro giornale, il più a buon mercato tra quelli che si pubblicano nella nostra Provincia, sta per entrare nel secondo anno di sua età.

L'appoggio fin qui ottenuto dai molti amici lo incoraggiano a continuare nella via intrapresa senza badare a spese ed a noie, che non mancano mai nella vita dei pubblicisti.

Il *Friuli*, dunque, apre l'abbonamento per l'anno 1884 alle solite condizioni segnate in testa al giornale.

A tutti gli abbonati, vecchi e nuovi, verrà mandato in regalo un magnifico *Calendario da gabinetto* per il nuovo anno, appositamente stampato e cromolitografato.

Dopo finita l'appendice in corso, noi daremo mano alla pubblicazione di altre non meno interessanti di quelle fin qui pubblicate.

In somma senza dilungarci in inutili promesse, noi faremo il possibile per rendere soddisfatti i nostri lettori che vorranno senza dubbio continuarci il loro benigno appoggio.

Moralità politica di Depretis

I lettori ricordano che nella scorsa estate l'elezione politica del signor Cesare Orsini - deputato coal detto dell'Esposizione Mondiale in Roma - diede luogo a severissimi commenti ispirati ad alto sentimento di moralità politica; e dall'Opinione al Diritto la stampa rispettabile fu concorde nella rigorosità del giudizio.

L'elezione, portata dinanzi alla Giunta per le elezioni, è passata proprio nel rotto della cuffia; e sabato la Camera l'ha convalidata.

Ecco su questa convalidazione fatta nella seduta del 15 ciò che telegrafano come resoconto:

« Si passa alla discussione dell'elezione di Cesare Orsini al primo Collegio di Roma.

Si leggono le conclusioni della Giunta per le elezioni, la quale propone la convalidazione dell'elezione.

Nessuno domanda la parola.

Messa la convalidazione ai voti, molti dicono: « Non approvo; » molti di Destra si alzano; alla Sinistra ed al Centro moltissimi stanno seduti.

Si chiede la controprova.

La prova venne dubbia.

Si rifà la votazione.

Depretis si alza.

Si rifà la controprova.

L'elezione è convalidata con una leggerissima maggioranza.

Nell'aula si fanno commenti e si elevano rumori. »

Giovane notario - Depretis ha convalidato Orsini!

Il giuramento dell'onore. Costa

Per certi moderati intransigenti di nostra conoscenza, riportiamo parte di una lettera pubblicata dall'egregio conte Ignazio Lana, e nella quale parla con spassiosità e con molto buon senso del giuramento e di certe fedi politiche di appartenenza.

Il conte Lana scrisse la lettera per rispondere a certi appunti premessi dal signor Galottini, ad una lettera precedente dal conte stesso pubblicata.

Ciò premesso, ecco i brani della lettera:

« Nullameno ad attonante vo' dire, a proposito del giuramento per burla prestato dal deputato Costa, che io, come dissi in altra mia, non conosco, che non posso a meno di rispettarlo perchè dice franco il suo pensiero, e la sua politica e le sue aspirazioni non mentiscono coi fatti. Egli è socialista oggi come lo era quando da giovinetto si produsse all'assemblea di Losanna.

D'altronde bisogna tener conto, nel giudicarlo per fatto del giuramento, dei

cattivi esempi che uomini in età, ed in oggi autorevoli sui destini d'Italia, gli han dato. Il Costa, giovane ardente, dai cattivi esempi di questi maggiori della Sinagoga, fu corrotto a credere in buona fede, che ora più non sia male il mentire per raggiungere un fine, a torto od a ragione creduto buono. Per molti, anzi per moltissimi e dei più eminenti nello Stato, oramai la coscienza si è trasformata al punto, non solo di ceder permissa la bugia politica, ma ben altro d'assai peggio.

I fronti della coscienza per non pochi si sono di molto allargati, e sull'onestà molti, quantunque seduti in posizioni elevate, han tirato un colpo di pennello. Egli è perciò che taluni che si impancavano maestri di civiltà e di progresso, non isdegnano, quando pur anco non si vantano, di stringere la mano, affrettarsi, visitare, e dirsi, quando ciò torni utile, amici ai truffatori, ai ladri, alle spie dei caduti governi, ai lenoni ecc.

E d'altronde quanti non sono in Parlamento e fuori nei vari dicasteri che si vantano repubblicani, ed han giurato fede alla monarchia? E quanti, e l'amico Galottini ne deve conoscere, di quelli che oggi per indossare fibrea regia si mascherano da costituzionali, e vanno in sollecchio e si pavonaggiano per una frase gentile loro diretta dal re; riservandosi però, se avranno il loro tornacento, a rimettersi il berretto frigio che ora tengono sempre per tornacento nascosto sotto gli ordini cavallereschi sollecitati ed a loro concessi dal Re!

E, mi ricordo, con questi esempi tuttodì in evidenza, io pensavo nella credenza che il Costa, fisso nella idea unica del trionfo del socialismo, sia, se non da assolvere a rigor di termini del tutto del giuramento prestato per burla, tanto sensibile però da esser questo suo errore elencato fra i peccati veniali, commesso, secondo lui, per raggiungere più facilmente lo scopo che si è prefisso di abbattere l'aristocrazia borghese, a beneficio delle classi diseredate.

Intendiamoci bene, non assolve, ma scuso; e approvo ed applaudo poi quanto il Costa dice a favore dei poveri ed infelici contadini. »

IGNAZIO LANA.

I cotonei dell'Inghilterra

Ora che anche fra noi si sta istituendo un Cotonificio, crediamo cosa non disutile, riportare alcuni dati tolti da una relazione presentata dal Governo al Parlamento inglese, relativamente all'industria cotonifera della Gran Bretagna.

Gli scioperi per diminuzione di salari, dice la relazione, inferirono in questi ultimi tempi più del solito. Molte

fabbriche di cotone si dovettero chiudere per mancanza di tornacento.

La massima parte di quelle che restano, e che lavorano con profitto devono la loro attività all'avere ammortizzato quasi tutto il capitale fisso negli anni di grande prosperità durante e dopo la guerra franco-tedesca del 1870, per cui molte fabbriche francesi e tedesche perirono e l'Inghilterra si trovò di un tratto a dover filare e tessere oltre che per le sue numerose colonie, per quasi tutte le nazioni del continente. Ma venne il domani della pace. La Germania e la Francia riattivarono le loro filature e sbarbarono con alti dati le entrate alle cottonerie inglesi.

La Russia fece altrettanto, e la Svizzera, la rocca del libero scambio, ne seguì l'esempio, dimenticando il suo passato. Che avvenne da questo chiudersi in casa? È facile indovinarlo. Il continente ha oggi una produzione propria che basta non solo ai suoi bisogni, ma ne esporta anche per parecchi milioni ogni anno.

I fabbricanti inglesi negli anni di baldoria e eucagnia non prevedero che il Continente avrebbe presto filato a tessuto da sé. Infatti oggi le sue fabbriche consumano circa 3 milioni di ballo di cotone greggio, mentre nel 1870 il consumo di questo per il continente era poco più di 1 milione. Dalla seconda metà del nostro secolo in poi si ebbe un aumento di consumo in Inghilterra del 113 0/0 e nel continente del 250 0/0. Ma nessun altro paese offre ai fabbricanti inglesi motivo di lagnarsi tanto quanto la Russia a lo India.

In occasione della recente esposizione di Mosca venne rifatta a cura del Governo russo la statistica delle industrie tessili, da cui risulta che nel 1881 vi erano in tutta la Russia 2,538 officii dedicati esclusivamente a tali industrie che davano lavoro a 389,470 operai e che producevano 378 milioni di merce all'anno.

Prima della guerra franco-tedesca, la Russia produceva appena la metà di quello che produce oggi. Lo stesso si può dire dell'India, dove i progressi del cottonificio non furono meno importanti. Il prezzo vilissimo della mano d'opera spiega il moltiplicarsi delle fabbriche indiane o l'aumento dei fusi e della esportazione dei tessuti e dei filati, che nel 1882-83 ammontò a 1, sterline 86,786,000 mentre 7 anni sono era appena di 23 milioni.

In queste cifre, che togliamo dalle statistiche ufficiali, sta implicita la spiegazione delle crisi, che attraversa da qualche tempo il cottonificio inglese e in particolare modo il Lancashire. Perduti in gran parte i mercati del Continente oggi la produzione inglese si riversa nelle colonie, nel Giappone e nella Cina, ma non senza gravi intoppi. Tuttavia le risorse del cottonificio inglese sono

anche oggi tali da superare in molti casi le barriere che gli frappongono il Continente e la Colonia.

Più forte è l'ostacolo del Giappone e della Cina per la concorrenza degli Americani nel Nord, le cui fabbriche, specie del Massachusetts battono in breccia i prodotti di quelle inglesi.

In tale stato di cose nota la relazione ufficiale e con una prospettiva che si fa sempre meno lusinghiera, i fabbricanti inglesi, pur di sfogare la loro produzione stagnante, sono oggi costretti non di rado o vendere a scapito, e a invadere quei paesi, dove la mitezza dei dazii permette loro di riportare in contrastata vittoria nella produzione indigena.

L'Italia fortunatamente si trova abbastanza assicurata in questa industria dal recente trattato obblia Francia, che le ha permesso di accrescere in questi ultimi mesi il numero dei suoi fusi di cotone e così dar lavoro a non poche braccia. Il cottonificio veneziano, testè inaugurato con pompa ufficiale, risponde a un vivo bisogno della popolazione di Venezia.

Ed è a far voti che presto ne sorgano nella nostra penisola, dove la mitezza dei salari, può di gran lunga compensare tra noi il maggior costo del capitale e dei materiali d'impianto e di esercizio di una fabbrica. Ma occhio al re cotone; occhio a quei 43 milioni di fusi inglesi costretti oggi a muovere al Continente una guerra accanita, e in cui una nazione come la nostra, che ha poco più di 200 mila fusi potrebbe riportar la peggio e vedersi distrutte d'un tratto le risorse di migliaia dei suoi operai.

Gli stabilimenti industriali del nostro Friuli però, in grazia del minimo costo della mano d'opera e della forza motrice, potranno tener fronte alla spietata concorrenza degli inglesi, i quali dovranno alla fin fine stancarsi di vendere i loro prodotti al di sotto del prezzo di costo.

PELLEGRINAGGIO

I pellegrini del Pantheon cominciano a scemare di numero. Prima dovevano essere duecentomila scesi a cento, poi a ottantamila; adesso non arrivano più che a sessantaduemila. Vedremo poi se questi andranno.

Infatti i biglietti messi a disposizione del pubblico dall'amministrazione delle ferrovie sono distribuiti come segue:

Alta Italia	20,563 biglietti
Romane	20,900 "
Meridionali	20,975 "

dotà e renderà facile la decisione... Aggiorniamo, in nome del re, il consiglio di qui a tre giorni.

Accetto! soggiunse Gonzaga con premura; avrà la prova!

Avrà mia figlia e avrà la prova, disse del pari la principessa; accetto! I commissari reali levarono tutto la seduta.

Quanto a voi, fanciulla, povera fanciulla! disse Gonzaga a donna Cruz riconsegnandola a Peyrolles, io ho fatto quello che ho potuto... Dio solo adesso può rendervi il cuore di vostra madre. Donna Cruz si avvolse nel velo e s'allontanò.

Ma prima di varcare la soglia, mutò consiglio tutto ad un tratto e si slanciò verso la principessa.

Signora, disse stringendo e baciandole la mano, state o meno mia madre, io vi rispetto e vi amo!

La principessa sorrise e le sfiorò la fronte colle labbra.

Tu non sei complice, fanciulla, disse; l'ho veduto... non ho alcun rancore verso di te.

Peyrolles trascinò donna Cruz. Tutta quella nobile moltitudine che poc' anzi riempiva l'emiciclo, si era disgregata. Il giorno cadeva rapidamente.

Gonzaga che avea accompagnato i giudici reali, rientrò al momento in cui la principessa usciva circondata dalle sue donne. (Continua).

55

APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA
(Del Francese.)

Gonzaga era livido e le sue labbra si agitavano convulsivamente. Sentiva che là, nel stesso seno di quell'assemblea convocata da lui, vi era un'influenza ostile, ma inarrivabile. Egli la sentiva, ma la cercava invano.

Da qualche minuto tutto era mutato nella persona della vedova di Nevers. Il marmo s'era fatto carne, la statua viveva.

D'onde proveniva tale miracolo?

Il cambiamento s'era operato nello stesso momento in cui la principessa, smarrita, aveva invocato il soccorso di Dio; ma Gonzaga non credeva punto in Dio.

Asciugò il sudore che gli colava dalla fronte.

Avete dunque nuove della vostra figlia? domandò nascondendo come poteva la sua ansietà.

La principessa serbò il silenzio.

Vi sono degli impostori, ripigliò Gonzaga; la fortuna di Nevers è una bella preda... Vi è stata forse presentata qualche altra fanciulla?... Nuovo silenzio.

— Dicendovi, continuò Gonzaga: questa è la vera... la si è salvata... la si è educata... Essi dicono tutto ciò!

I più astuti diplomatici si lasciarono trascinare. Il presidente di Lamignon ed i suoi gravi assessori guardavano Gonzaga con stupore.

— Nascondi, o tigre le tue grandi mormorò Chaverny.

Absolutamente il silenzio della voce misteriosa era sovranamente abile.

Finché non parlava, la principessa non poteva rispondere, e Gonzaga, furioso, perdeva la prudenza.

Nella sua faccia pallida si scorgevano gli occhi ardenti e sanguigni.

— Essa è là, continuò fra i denti stretti; pronta a comparire... non è vero, madama? vivente... Rispondete... vivente?..

La principessa si appoggiò con una mano al bracciato del seggiolone. « Vacillava. Avrebbe dato dieci anni della sua vita per sollevare quella tappezzeria, dietro la quale era l'oracolo, oramai muto.

— Rispondete! rispondete! fece Gonzaga.

Ed i giudici stessi ripetevano:

— Signora, rispondete!

Aurora di Caylus ascoltava.

Il suo petto non aveva più respiro.

Oh! come indugiava l'oracolo!

— Pietà! mormorò alla fine voltandosi a mezzo.

La tappezzeria si agitò debolmente.

— Come potrà rispondere? dicevano frattanto i cortigiani.

— Viva! fece Aurora di Caylus interrogando l'oracolo con voce spezzata.

— Viva! le fu alla fine risposto.

Essa si raddrizzò, radiante, obbra di gioia.

— Sì, viva, viva! fece con impeto; viva malgrado voi è per la protezione di Dio!

Tutti si alzarono in tumulto. Per un istante l'agitazione fu al colmo.

I cortigiani parlavano tutti insieme e reclamavano giustizia. Al banco dei commissari reali si consultavano.

— Quando vi diceva, ripeteva il cardinale, quando vi diceva, signor duca... ma non sappiamo tutto... Ora, comincio a credere che la signora principessa non sia punto pazza!

In mezzo alla generale confusione, la voce della tappezzeria disse:

— Questa sera, al ballo del reggente... Vi si dirà la divisa di Nevers.

— E vedrò mia figlia! balbettò la principessa sentendosi venir meno.

Si udì il debole rumore d'una porta che si chiudeva. Poi, più nulla.

Era tempo. Chaverny, curioso come una donna in preda a un vago sospetto, era scivolato dietro il cardinale di Lorena. Egli sollevò bruscamente la portiera.

Non c'era nulla, ma la principessa gettò un grido soffocato.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18. Presidenza FARINI.

Rinnova la votazione per appello nominale sopra la risoluzione proposta ieri da Cugia e altri.

Eccome il risultato:
Presenti 240, votanti 168; rispondono sì 152, rispondono no 0, astengono 82.

La Camera approva e approva quindi l'art. 24 delle spese del ministero della istruzione pubblica.

Il ministro Savelli presenta la legge per prorogare il termine stabilito allo affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane.

Il ministro Mancini presenta la legge per la proroga di altri 5 anni della riforma giudiziaria in Egitto.

Annunciamo una interpellanza di Sciacca della Scala circa la restituzione della rendita ai Seminari chiusi in forza del decreto del settembre 1865, che da molti anni sono destinati al mantenimento dei convitti e scuole lince.

Berio svolge una sua interrogazione intorno ai danni sempre maggiori che derivano all'Italia dalla crisi di ginocchio di Montecarlo.

Il ministro Mancini rammenta le dichiarazioni fatte altra volta in proposito. Dolora pur esso la grave offesa che si reca alla pubblica moralità conservando detta gassa.

Accenna come si potrebbe togliere di mezzo questa continua offesa alla pubblica moralità senza venir meno a tale rispetto, e se altri governi intendessero di prenderne la iniziativa il nostro governo esaminerebbe come meglio prestare il suo concorso a così benemerita opera.

Berio presenta la relazione sopra la legge per l'abolizione dell'imposta di minuta vendita nei comuni chiusi.

Taverna presenta altra relazione sopra la legge per la leva marittima sui giovani nati nel 1863.

Farini cede il saggio al vice presidente Tassinari.

Proseguisce la discussione del bilancio spesa per il ministero della pubblica istruzione.

Al cap. 26, musei, gallerie o scavi Branca, Odesalchi, Bertani e Miceli raccomandano siano più alacramenti proseguiti gli scavi in alcune località.

Odesalchi e Bertani aggiungono raccomandazioni per la compra delle collezioni mummistiche lasciate da Castellani.

Bonghi vorrebbe risultasse chiaramente quanta spesa si faccia per gli scavi.

Il relatore Martini dà schiarimenti ai proponenti in quanto le loro osservazioni concernano la commissione del bilancio.

Il ministro Baccelli si protesta inclinatissimo a secondare i desideri di Branca, Odesalchi, Bertani e Miceli ma le condizioni finanziarie non consentono ad accoglierli con quella larghezza che vorrebbe.

Al cap. 27, monumenti e scavi, Cavalletto dice essere bene promuovere gli scavi, ma non doversi per essi trascurare la conservazione dei monumenti esistenti come si fa di alcuni.

Pullè raccomanda i restauri del tempio di S. Maria in Organi in Verona, ricco di preziosissimi lavori.

Casati raccomanda parimenti i restauri della basilica di Monza e specialmente della Regina Teodolinda.

Bonghi lagnosi non si mantengono fesse le dotazioni tutte per gli scavi modificandone spesso il riparto.

Il relatore contesta che la commissione vari gli stanziamenti destinati a diverse località.

Il ministro Baccelli dà pure spiegazioni a tale riguardo e promette a Cavalletto, Pullè e Casati di non trasandare i lavori incominciati.

Al cap. 35, istruzione secondaria classica, Lazzarini sollecita la presentazione della promessa legge sul riordinamento dell'istruzione secondaria classica.

Il ministro Baccelli risponde il progetto esser pronto.

Bonghi solleva parecchie questioni sopra l'esecuzione delle leggi relative all'insegnamento secondario e risposto gli dal ministro con rettifiche alle sue asserzioni il cap. viene approvato.

In Italia

I nostri buoni alleati.

Cronaca di Trieste.

La Luogotenenza vietò all'Associazione italiana di Beneficenza a Trieste di affiggere sugli albi della città l'invito ai cittadini del regno di dimoranti di prendere parte al pellegrinaggio nazionale alla tomba del Re Vittorio Emanuele.

Un sindaco che bastona i delegati flosserici.

Giunge notizia alla Tribuna che il sindaco di Rieti avendo incontrato in alcuni suoi poteri due delegati flosserici che vi stavano facendo le opportune investigazioni, per accertarsi se il vitame era o no infetto, li ha brutalmente percosi ed ha impedito che continuassero le loro operazioni. L'autorità politica del luogo venuta a cognizione del fatto ha subito deferito il sindaco a quella giudiziaria.

Per le banche popolari.

Secondo un'informazione telegrafica da Milano la presidenza dell'Associazione delle Banche popolari di quella città prenderà quanto prima in esame la proposta di impiantare una Banca centrale d'emissione per le banche popolari. Essa sorgerebbe in base al nuovo progetto che il governo ha presentato al Parlamento.

La principali banche popolari hanno accolto la idea col più grande favore.

La nuova istituzione, a cui servirebbero da succursali le duecento o più banche popolari esistenti in Italia, renderebbe grandi servizi al credito ed al commercio nazionale.

All' Estero

Un ricco sfondato.

È morto in questi giorni Lord Overton, il quale lasciò un patrimonio di circa 800 milioni di lire. Gli hanno fatto solennissimi funerali.

Una capitana.

Certa Maria Miller di Nuova Orleans fece costruire un bastimento; in pari tempo si presentò agli esami da capitano e li superò felicemente. Il legno fu varato ed ora essa chiede la patente per poterlo comandare.

Un mistero.

Vienna 18. Continua il mistero sull'assassinio del commissario di polizia. Gli indizi contro l'operaio Schaffhauser non appaiono molto fondati, dopo le deposizioni di molti testimoni. La polizia fa ricerche attivissime, continue perquisizioni, ma finora non potè trovare né l'arma, né alcuna traccia sicura dell'assassino.

In Provincia

Ronchis di Latisana. — Il Comitato per il grande festival di beneficenza, dato a Udine l'anno scorso, lasciò molti oggetti in dono agli inondati di Ronchis.

Con tali oggetti si fece una lotteria che fruttò benissimo a favore di questi poveri inondati.

In detta lotteria restarono fra i biglietti invenduti, quelli di due premi d'importanza: un cavallo, cioè, ed un quadro a olio del nob. Adamo Caratti.

Il cavallo venne da questo Sindaco fatto vendere all'asta; ma il quadro, non si sa se sorto gli è toccato.

Lo ha forse il Sindaco?

E se lo ha perchè non si cerca di venderlo?

In Città

La questione finanziaria in Consiglio Comunale. — In base alla proposta del cav. Braida, di cui noi abbiamo a suo tempo dato un cenno esteso, la Giunta municipale presenta ora una nuova relazione al Consiglio.

La Giunta dichiara non accettabile nell'interesse del credito del Comune la proposta Braida perchè mentre nel 1878 si deliberava di stanziare ogni anno lire 72 mila per estinzione debiti, ora per primo decennio non si avrebbero che lire 34 mila in media senza calcolare la quota media annuale verso la Cassa centrale Depositi e prestiti. La Giunta insiste nel ritenere che per la robustezza del bilancio comunale siano necessarie altre lire 60 mila di imposte, mentre che la proposta Braida non ne darebbe che 32 mila. Secondo la Giunta una simile proposta non è pratica perchè non è fatta col preventivo accordo dei creditori e quindi se approvata dal Consiglio darebbe continuo noie all'amministrazione sia per proroga di alcune scadenze o per assunzione di nuovi prestiti. Su quella base, dice la Giunta, il credito del Comune non avrebbe il voluto consolidamento perchè il Consiglio comunale potrebbe sempre variare la deliberazione di massima oggi presa, come avvenne del piano finanziario del 1878. L'aver veduto come il modesto piano ha funzionato sino ad ora ha consigliato la Giunta a non fare proposte basate sopra simile sistema. Conclude la Giunta come la proposta Braida debba esser respinta.

ed anzitutto sulla sua quella già fatta con la relazione tenuta dal sindaco Braida in questa occasione. In questo punto, dice qualcuno di quei provvedimenti, pone che nel 1884 si aumenti la sovranità fondiaria sino ai 111 centesimi ritraendo così un maggior reddito di L. 10,800.—

si aumenti la tassa esortizio per » 8,000.—

si accresca il dazio consumo sulle legna da fuoco » 15,000.—

imponendo quindi nuove tasse per L. 38,800.—

si faccia un nuovo prestito a coprire il pareggio del bilancio per » 20,000.—

in tutto L. 50,800.—

La Giunta ritira quindi la sua proposta di aumento dei dazi sulla farina, sulle vacche, sull'olio, sul burro e sui semi oleiferi.

Noi diciamo francamente che saremmo favorevoli all'approvazione della proposta Braida. E certo che se il Comune potesse unificare il suo debito, la amministrazione ne sentirebbe un notevole vantaggio; ma dal momento che oggi ciò non si può ottenere, la proposta Braida è appunto il migliore espediente per ripiegare a tale impossibilità di fatto. Né il credito del Comune a nostro avviso potrebbe sentirsene una scossa, quando la deliberazione per l'annualità costante da iscriversi in bilancio per pagamenti d'interessi e ammortamenti dei capitali venisse sempre e lealmente mantenuta dalle future amministrazioni.

Anche senza l'adozione della proposta Braida in quei anni che si prospettano eccessive scadenze di capitale l'amministrazione sarà obbligata a chiedere delle proroghe in talune scadenze oppure a contrarre nuovi prestiti e quindi le noie ed il lavoro che si vuol evitare da una parte lo si dovrà pur subire dall'altra, se più che non s'intenda ogni anno di aumentare le imposte a seconda che possono aumentare le scadenze dei capitali. Amici e sostenitori dunque della proposta Braida vediamo ora in pratica che la Giunta ricorre colla sua ultima proposta al medesimo fine di quella. La Giunta ha proposto nel bilancio 1884 per interessi di capitali ed estinzione debiti L. 172452.34

Ora propone un nuovo prestito per » 26000.—

quindi la prima cifra va ridotta a L. 146452.34

la proposta Braida ne ricalava pel modesto titolo » 148557.28

la differenza effettiva dunque è di L. 2895.11

Così è dimostrato che se anche la Giunta non vuole accettare la proposta Braida, e così fin da oggi veder sostenuto il servizio di ammortamento del debito del Comune; essa lasciando pendente la questione ne accetta intanto le conseguenze di fatto per l'anno prossimo.

Qualunque sia la sorte che sia serbata alla proposta Braida a noi basta intanto che per essa il povero non veda aumentato il dazio di quei articoli di prima necessità che ogni giorno sono ad esso indispensabili per uno sostentamento; in altre parole approvata o respinta tale proposta per ora non avremo più il dispiacere di veder imposta una nuova tassa sulla fame.

È raggiunto ciò che più ci premeva.

Sottoscrizione delle donne friulane per l'acquisto del Gonfalone Provinciale raccolte presso la Libreria Gambiarsini.

Freschi ce. Carlotto di Cordovado 1. 10, Elena Colla ved. Tessitori 1. 2, Marcotti-Del Torsio Angela Maria 1. 5, Romano-Del Torsio Angelina 1. 5, Asquini-Ottello co. Letizia 1. 10.

Totale L. 32.—

Somma precedente » 379.70

Totale gen. L. 411.70

All' Ospitale. — Ecco alcune risultanze del Conto Consuntivo 1882 presentato per l'approvazione dalla Amministrazione del nostro Ospitale.

Le rendite patrimoniali che erano preventivate in lire 123,468.61, comprese le restanze attive del 1881, non arrivarono che alla somma di italiano lire 92,997.68.

Le rendite arretrate, che secondo il preventivo dovevano raggiungere la somma di lire 266,789.41, non arrivarono in vece ad oltrepassare le italiane lire 167,300.34.

Unendo le partite di giro quindi si ebbe la totale entrata di lire 310,358.63, mentre si era preventivata quella di lire 446,501.40. I residui attivi perciò semmano a lire 136,542.77. Fra questa figura anche il credito verso il Comune

che avrebbe dovuto pagare un sussidio per deficienza di entrate di L. 38,377.62.

Le spese d'amministrazione erano preventivate in lire 50,899.62, delle quali ne furono pagate 49,049.16 e restarono da pagarsi lire 1850.46.

Le spese per beneficenza interna furono di lire 204,008.40, tutte pagate; quella invece per beneficenza esterna furono di lire 11,112.78, delle quali ne furono pagate lire 1,269.56 e restarono impagate lire 9,843.22.

L'uscita quindi, unite le partite di giro, raggiunse la somma di italiane lire 342,601.40, delle quali ne furono pagate lire 296,448.88 e figurano da pagarsi lire 47,052.52.

A completamento delle notizie su riportate, ecco una distinta delle spese di amministrazione e di beneficenza:

I. — Amministrazione.

Onorari	L. 8899.57
Spese d'Ufficio	» 2856.19
Salari e spese di campagna	» 469.83
Imposte e sovraniposte	» 17475.71
Riparazioni a fabbriche	» 5320.72
Scarico di giri ed elimine attivo	» 5242.71
Livelli, censi e decime	» 334.92
Legati, assegnati e prestazioni	» 1281.41
Quinto sopra i livelli attivi	» 293.30
Pensioni e vitalizi	» 3531.74
Spese diverse ordinarie o straordinarie	» 4083.53

II. — Beneficenza interna.

Salari per servizio interno	L. 34920.32
Riparazioni al locale dell'Istituto	» 22754.03
Vitto	» 103148.02
Medicinali	» 14969.01
Biancherie, mobiglia, lotti, ed utensili	» 11717.82
Vestuari	» 2575.04
Lumi, combustibili e buento	» 10630.67
Spese diverse	» 579.13
Spese di Culto	» 316.04
Tumulazioni	» 2438.32

III. — Beneficenza esterna.

Doti e grazie a donzello	L. 11112.78
--------------------------	-------------

Il Preventivo poi per l'anno 1884 è proposto con una entrata ed una uscita di complessive lire 354247.26.

Questa somma va distribuita:

Attivo.

Rendite patrimoniali	L. 107221.65
» avventizie	» 180699.75
Partite di giro e di cong.	» 65416.86

Passivo.

Spese d'amministrazione	L. 48457.07
Beneficenza interna	» 190094.94
» esterna	» 2248.08
Partite di giro e di cong.	» 79943.33

Ora ognuno può farsi un criterio giusto dell'importanza economica del nostro Ospitale e può vedere anche in qual modo vengono adoperate le rendite di cui il Pio luogo dispone.

I nostri deputati ed il voto di fiducia al ministro Baccelli. — Gli onor. Billia Cavalletto e Chiaradia risposero sì; l'onor. Seimitt-Doda si astenne e gli onorevoli Di Bassacourt, Fabris, Orselli, Simoni e Solimburgo erano assenti.

Accademia di Udine. — L'Accademia si racconfermò Venerdì 21 andando alle ore 8 pom. in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Presentazione e distribuzione della Bibliografia storica friulana.
2. I pregiudizi, lettura del Segretario prof. G. Occhini-Bonaffons.
3. Seduta segreta.

Pel carnevale. — Ieri sera il consiglio direttivo dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi ha deliberato che nell'imminente carnevale abbia luogo il consueto suo Ballo grande. Tutte le migliori previsioni si hanno già per poter stabilire che questa festa tanto riuscita in taluno dei scorsi anni, sarà questa volta per non sortire inferiore al suo splendido passato.

Novena... pericolosa! — Ieri sera, alla novena, che di solito viene cantata nella chiesa del Castello, avvenne un furto.

Per accompagnare il suono dell'organo, furono chiamati tre suonatori. A due di questi certi L. G. e G. G., vennero derubati i cappelli, o dovettero recarsi fino a casa a capo scoperto.

Bisogna notare che alla novena della Madonna che cadeva nel giorno 8 corr., nella chiesa di S. Giorgio, sono stati rubati in sacristia otto cappelli.

Si vede che le funzioni religiose influiscono molto su la morale!

Per Oberdan. — A commemorare la morte del giovane martire triestino, il nostro giornale pubblicherà domani un articolo.

Il tempo. — Bello e si spera anche nella sua durata perchè è accompagnato da un freddo asciutto e penetrante.

Due magnifici buoi. — Se domani sarà una bella giornata come oggi, ci sarà gradito veder passare per le con-

trade centrali di Udine un bel saggio di quanto si può e si vuole ottenere nel miglioramento del bestiame.

Il sig. Morandini Andrea di Luni-guacco alla tante medaglie conseguite alle esposizioni di bestiame bovino e a Udine, e a Milano, potrà domani unire un nuovo trionfo, quello di veder ammirati i suoi buoi da carne che la macelleria signora Diana Maria acquistò per la prossima festa.

Concorsi. — È aperto il concorso alla cattedra di Diritto e procedura penale nella Regia Università di Parma.

Le domande o i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al ministro della pubblica istruzione non più tardi del 31 marzo 1884.

È aperto concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di agronomia, vacante nella R. Scuola Superiore di agricoltura in Portici, cui è annesso lo stipendio di annue lire 5000.

Nel caso che l'eletto abbia attitudine e merito eminente, il Consiglio direttivo della Scuola si riserva di proporre per la direzione della Scuola.

Il concorso avrà luogo per titoli, o per titoli e prova insieme.

Ferrovia italiana. — I prodotti lordi durante il mese di agosto 1883 delle ferrovie italiane ascendono a lire 18,189,298 con un aumento sul corrispondente mese del 1882 di lire 844,578.

Dal 1° gennaio al 31 agosto di questo anno adunque le ferrovie hanno dato un prodotto 129,666,119 lire con un aumento sul corrispondente periodo dello scorso anno di lire 7,782,733.

Pagamento di rendita. — Per agevolare il pagamento delle cedole al portatore che scade il primo gennaio, a datore dal 17 corrente le distinte cedole di rendita al portatore e mista, anche di semestri anteriori, per somma sino a lire 50, netta dalla tassa di ricchezza mobile, saranno pagate per intero in moneta divisionaria d'argento.

Il pagamento delle distinte, il cui importo supera le lire 50, sarà fatto di regola per lire 50 in moneta divisionaria di argento, per il quinto in oro, e per il restante in biglietti.

Servizio cumulativo. — I richiami degli spedizionieri contro il progetto del servizio cumulativo tra le ferrovie e i piroscafi, non hanno trovato favorevole accoglienza presso il Consiglio superiore del Commercio, il quale si è manifestato del tutto propenso ad approvare il servizio cumulativo.

Libretti postali. — Il ministro dei lavori pubblici ha approvato in massima la convenzione stabilita dall'on. Luzzatti col sig. Corbary ministro francese dei lavori pubblici, intesa a rendere internazionale lo scambio dei libretti postali di risparmio.

Trasporto del bestiame. — Al Ministero dei lavori pubblici è stata fatta istanza dal Comitato esecutivo dell'Esposizione di Torino, affinché non sia concesso ai privati l'uso di carri pel trasporto del bestiame se non previa accurate disinfezioni.

Questa misura, invocata per garantire coloro che invieranno all'Esposizione gli animali equini e bovini, e per assicurare un numeroso concorso di detti animali, dovrebbe adottarsi per tutto il tempo durante il quale sarà tenuta la mostra del bestiame, compresi i giorni di partenza e di ritorno del bestiame stesso.

Teatro Minerva. — L'amis del papà venne ieri sera ridiuto con piacere.

È una bellissima produzione, che il Cavalli rende ancora più bella illustrando quella cura macchietta del Felicino in modo esilarantissimo.

Per questa sera la Compagnia Milanese ci ha preparato un programma attraentissimo.

Bacolo: Si esporrà la commedia in tre atti: Nodar e parucchè, di Cletto Arrighi.

Indi il Vandeville La Statua di sur Paolo Inciduto.

Domani giovedì si darà la commedia in 4 atti: El sur Pedrin in Quarella di E. Ferravilla che fa seguito al Nodar e parucchè.

In tutte due queste produzioni il Cavalli protagonista, ha una parte importante.

Si sta preparando una Elegia funebre a Giuseppe Garibaldi, eseguita da tutta la Compagnia a piena orchestra, scritta appositamente per la suddetta, del maestro G. Vigoni, parole della celebre contessa della Nave vedova Canova.

Quanto prima serata dell'attore Cavalli.

Teatro Nazionale. — Trattovimento di marionette. Questa sera Riposo.

Domani avrà luogo un variato trattamento.

In Tribunale

Parrochia per forza. — Alla Corte d'Assise della Cordeza si è discusso un processo per parricidio. Di rado, le cronache giudiziarie hanno avuto da registrare un incidente più drammatico di quello occorso l'altro giorno.

Il giorno aveva da giudicare il parricidio di cui è imputato Pietro Gironda. Il fratello di questo Martino, è stato sentito come testimone, ciò che ha dato luogo all'incidente seguente:

Presidente. — Dite quel che sapete.

Testimone. — Il 9 agosto, mio padre era seduto in cantina, quando vidi mio fratello seguirlo, e quasi subito sentii un grido orrendo. Entrai anche io in cantina e vidi mio padre steso per terra fra le gambe del mio fratello, che lo colpiva con un pugnale. «Disgraziato! disgraziato! gridai, che fai? La pagherai cara». Mio fratello si voltò verso di me e mi disse: «Aiutami o ti ammazzo». E mettendomi in mano un coltello, proprio il coltello di mio padre, mi ingiunse di colpire. Io portai a mio padre cinque o sei colpi al collo e alla nuca.

Presidente. — Vostro padre respirava ancora quando avete cominciato a colpire?

— Sì, ho sentito che respirava (Sensazione).

— È stato nascosto sotto uno strettolo, fin quando mio fratello è venuto a mettermi della biancheria addosso.

— Perché non avete parlato prima?

— Avevo paura di mio fratello.

Presidente (all'accusato). — Avete sentito, Pietro Gironda? Vostro fratello Martino vi accusa di averlo costretto a forire.

L'accusato (con calma). — Mio fratello è un biotolone che non sa quel che si dica.

Martino Gironda. — Ho detto la verità.

Presidente. — Ebbene, guardate in faccia vostro fratello, e ripetete quel che avete detto.

Martino Gironda (a Pietro). — Sì, sì, dico che mi hai costretto ad ammazzare nostro padre... Oh! puoi guardarmi!... Guardami pure!... Non ho paura...

Pietro Gironda (alzando le spalle). — Taci, sei sempre stato un biotolone.

— E tu un birbante numero uno, risponde il fratello.

In seguito a questo incidente, il processo è stato rimesso a una nuova sessione per un supplemento d'istruttoria.

Nota allegra

Agli esami di storia:

— Chi fu il vincitore di S. Quintino? Silenzio profondo.

— Dunque... fu Emanuele...

— Emanuele...

— F... F...

— Filicchia!

Questione domestica. La moglie al marito:

— Ebbene, signora, pare che vostra figlia ne abbia fatto delle sue...

— Dite pure che ha fatto delle vostre, signora. Non siete voi che avete dato l'esempio?

— Questo esempio lo avete dato tanto voi che io.

Allora, diciamo, che essa fa delle nostre:

Anagramma

Nel primo linguaggio d'Italia gente il servo ed il paggio, la dama, il signor. Parola gentile dicevan sovente Che suona rispetto, ricordo ed onor. E questa parola in nostra favella Se legge da destra ti narra un mister Dell'onom la caduta, un era novella. Dischiusa fra il pianto di mali forier. Spiegazione della Sciarada antecedente Negro-monta.

Varietà

Il dramma di Torino. — Togliendola dal Martino, abbiamo ieri raccontata la terribile storia del giovanotto e della ragazzina trovati asfissati nei sotterranei della palazzina Costa a Torino.

Ora dalla Gazzetta Piemontese togliamo questi altri particolari:

La scoperta dei due cadaveri nella palazzina in costruzione del sig. C. C. in via Magenta è confermata dai seguenti particolari:

Il luogo in cui vennero trovati i cadaveri è precisamente una camera al piano sotterraneo della palazzina avente una sola apertura all'esterno. Quella camera, piuttosto buia, di discreta grandezza, conteneva dei mobili di poco valore.

L'orribile scoperta venne fatta ieri alle 3 pom. dallo stesso C., ed ecco come:

Egli aveva incaricato un suo parente a nome A. a sorvegliare i lavori di costruzione della palazzina, ma da mercoledì scorso non lo aveva più veduto e per quanto ricerche avesse fatto non gli fu possibile rintracciarlo. Allora pensò alla camera sotterranea; infatti, recatosi con un fabbro-ferraio (la chiave della camera non si trovò più), fece aprire la porta... e il resto è facile immaginarlo.

L'A. era a terra supino; la fanciulla ora rovesciata sopra tre sedie disposte a triangolo.

Dalle verifiche fatte dalle Autorità di pubblica sicurezza o giudiziaria, in compagnia di un medico, risulta che l'A., attratta ivi mercoledì sera la disgraziata ragazza, dopo averle recato oltraggio, cadde al suolo asfissiato, quasi allo stesso momento in cui rimase soffocata anche la ragazza.

Si ritiene che l'asfissia sia stata prodotta dallo sviluppo di gas carbonico da un vicino calorifero per asciugare i locali.

L'A. aveva 35 anni, era nato a Racconigi ed era ammogliato con prole. Godeva poco buona fama.

La fanciulla è figlia di un portinaio di una casa sul corso S. Maurizio. Aveva 12 anni ed è stata riconosciuta dalla madre che insistentemente la cercava.

Il capo dei vegeteriani. — È arrivato a Parigi Mr. Jonathan Edward Clairs, il capo dei vegeteriani d'America, allo scopo di far proseliti alla sua causa.

È un vecchio di settant'anni con barba e capelli bianchi come la neve, ma cogli occhi che schizzano fuoco.

Egli racconta, a chi vuol dargli ascolto, la maniera in cui venne vegeteriano.

Durante una grave malattia gli comparve lo spirito di Pitagora e gli comandò in modo energico di combattere l'uso del cibare di carne.

Tutti coloro — gli disse Pitagora — che si cibano di carne s'incolleranno nel mondo di là cogli spettri degli animali di cui hanno mangiato la carne, così, p. e., dei maiali, dei vitelli, dei montoni, ecc., e questi spettri li perseguiranno in eterno.

Mr. Clairs ha 3000 adrenti che abbracciarono con ardore la sua dottrina.

È vero che — essendo ricchissimo — egli da loro da mangiare gratuitamente.

Notiziario

Il principe a Roma

Roma 18. Stamane il principe, senza avviso preventivo, prima di recarsi a colazione presso Keutell, recossi con tutto il seguito al Pantheon in vettura scoperta.

Ivi depose una stupenda corona. La folla aveva invaso la chiesa; quando il principe uscì proruppe in lunghi applausi.

Stamane alle ore 9 1/2 il principe uscì a piedi e percorse il corso e piazza Venezia.

Il principe partì giovedì alle ore 11 pomeridiane per Bolzano ove pernorrà ripartendo sabato per Berlino.

Roma 18. Il principe si tratteneva col papa circa 45 minuti. Poscia gli presentò il suo seguito.

Il papa fu amatissimo con tutti; conservando con i personaggi del seguito ricordi che tranta anni fa come oggi fu creato cardinale e vide allora per la prima volta il principe della Germania nel suo primo viaggio a Roma.

Quando il principe si recò da Iacobi, questi venne a lui incontro alla porta. Rostarono insieme quindici minuti.

Poscia il principe visitò i musei. A un certo punto si incontrò con Iacobi, che quantunque pregato dal principe a non incomodarsi volle accompagnarlo nel resto della visita a San Pietro fino alla porta.

Avendo ieri alle ore 5 Iacobi visitato Schlozer, la visita d'oggi del principe ne è la restituzione.

Il principe assieme al reale e ad Amadeo fece una passeggiata al Pincio: poscia ebbero luogo i ricevimenti delle autorità e del corpo diplomatico.

Alle ore sette pranzo di gala di 122 coperti. Il re era nel centro della tavola con a sinistra Amadeo. Alla destra del Re era la signora Kendell, a sinistra la signora Decrais; a destra della Regina era il Principe di Germania a sinistra il granduca di Baden.

Poscia ebbe luogo il Circolo di Corte. Il Re e il Principe decorarono le rispettive Corti.

La rivista di domani. Si fanno grandi preparativi per la rivista di domani. Il Re e il Principe Federico Guglielmo partiranno dal Quirinale alle 10 un quarto. Passeranno il corso per recarsi a Ponte Mollo.

Ultima Posta

I crediti per Tonchino.

Parigi 18. Il progetto per credito di venti milioni al Tonchino fu approvato dalla Camera dopo lunga discussione con 312 contro 180 voti.

L'Inghilterra manda avanti la Turchia.

Cairo 18. Assicurasi che l'Inghilterra notificò al governo egiziano che non può intervenire nel Sudan, ma promette i suoi buoni uffici presso la Porta per l'avvio di truppe turche nel Sudan per la via di Suakin.

Serio esperimento d'una costituzione.

Sofia 18. La Camera votò la proposta del governo che modifica la costituzione creando una Camera alta di 45 membri ed una Camera dei deputati di 100 membri per fare un serio esperimento della costituzione di Tirnova. La Camera pregò il principe a non convocare prima di tre anni la grande assemblea, chiamata a decidere su queste modificazioni.

Un trattato approvato.

Berna 18. Il Consiglio federale ricevette una nota della Francia sulla questione della Savoia.

L'incidente si considera terminato. L'Italia adottò le decisioni della conferenza di Berna riguardo all'unità tecnica delle ferrovie. Il Consiglio nazionale malgrado la viva opposizione ratificò, a forte maggioranza il trattato di commercio Italo-Svizzero.

Seduta del Senato.

Parigi 18. Il ministro presentò il progetto sul credito per il Tonchino. Fu rinviato alla commissione che si è riunita immediatamente.

La relazione concludere con l'approvazione. La discussione avrà luogo giovedì.

Ottomila ufficiali domandarono di andare nel Tonchino. Le domande dei soldati ascendono a molte migliaia.

Un'altra esecuzione.

Dubino 18. Poole assassino di Konny fu giustiziato.

Telegrammi

Spagna.

Madrid 18. Sagasta fu eletto presidente della Camera. Furono nominati tre vice-presidenti sagastiani. Queste elezioni sono vivamente commentate, gli amici di Sagasta accusano il ministero di aver votato con scheda bianca. I ministeriali accusano i membri del centro di aver mancato al patto di conciliazione.

Serrano, assumendo la presidenza del Senato, affermò la necessità di formare un grande partito liberale per realizzare le riforme.

Francia.

Parigi 18. Una lettera del principe Vittorio a suo padre sconsigliava coloro che vorrebbero opporsi al capo della famiglia; non vuole, dividendo le forze, prestarsi ad una parte così odiosa verso il padre.

Grecia.

Athene 17. I capi dell'opposizione continuano nelle requisitorie contro la politica del gabinetto, cui rimproverano la dissipazione, e l'incapacità, respingono i fondi per il miglioramento del servizio pubblico. La discussione si chiuderà probabilmente giovedì con un voto di fiducia.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunzi legali. — N. 111 del 15 dicembre.

Per l'appalto dei lavori di sistemazione o rettificazione del IV Tronco della Strada Nazionale Carnica n. 51 bis, compreso fra Esmon di Sotto e Sochieve, presso questa prefettura nel 31 corr. alle ore 11 antm. si terrà un secondo esperimento d'asta.

Nel giorno 16 gennaio 1884 alle ore 10 antm. nel locale della R. Pretura di Tarcento si procederà alla vendita degli immobili appartenenti allo Stato debitori verso l'Esattore che si procederà alla vendita siti in mappa di Pradiels, Lasevera, Villanova e Tarcento.

D'Este Vincenzo di Udine per Trigati Ida fu Daniele di Udine accettò l'eredità abbandonata da Daniele Trigati.

L'eredità di Liva Pietro di Artegna, fu accettata dai minori di lei figli mediante la loro madre Luigia Meruzzi.

Richiesto del Recivitore del Ro-

gistro di Palmanova, l'usciera del Tribunale di Udine ha fatto preceito alla Eleonora Letiz vedova Strassoldo per se e di lei figli minori di pagare entro giorni 30 al signor richiedente lire 534.54.

Supplemento al n. 112 del Foglio Periodico, 16 dicembre 1883.

L'appalto dei lavori di sistemazione o rettificazione del VII tronco della strada nazionale Carnica n. 51 bis, compreso fra l'abitato di Tredolo (Pomi di Sotto) e l'abitato di Gella (Forni di Sopra), venne deliberato per lire 197.141.85.

Il termine utile per rassegnare offerte in diminuzione della detta somma le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, scade col mezzogiorno del 31 dicembre corrente.

Ad istanza di Nascimbene Mattia di Pontebba avrà luogo nel giorno 18 gennaio 1884 nati il Trib. di Udine a carico di Micconi Giuseppe di Sognacco l'incanto dei beni siti in Collalto, Tarcento, Zegliano, Troppo piccolo e Ceresotto.

Mercato della Seta

Milano, 17 dicembre

La settimana ha esordito in condizioni tuttora favorevoli agli affari. La domanda infatti si è dimostrata abbastanza regolare per tutti gli articoli e alcune vendite si ebbero a varificare a prezzi sostenuti.

È un periodo assai difficile che attraversiamo, in cui la lotta tra produttore e consumatore risalta maggiormente, per il maggior interesse che ciascuno delle parti dimostra nel voler ottenere il sopravvento.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 18 dicembre.

Rendita god. 1 gennaio 89.53 ad 89.78. Id. god. 1 luglio 90.75 a 90.90. Londra 3 mesi 24.96 a 25.00 Francese a vista 99.65 a 99.95 Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. — a — — — Banco austriaco da 207.76 a 208.25; Fiorini austriaci d'argento da — a — — — Banca Vnata 1 gennaio da — a — — Società Costr. Ven. 1. genn. da — a — —

BERLINO, 18 dicembre.

Mobiliare 482.50 Austriaco 530.50 Lombardo 230.50 Italiano 89.50

LONDRA, 17 dicembre.

Inglese 100.98; Italiano 90.418 Spagnuolo. —; Turco —.

FIRENZE, 18 dicembre.

Napoleoni Foro 20. —; Londra 24.97 Francese 99.85 Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) —.00 Banca Toscana 940; Credito Italiano Mobiliare 799; Rendita italiana 90.05

VIENNA, 18 dicembre.

Mobiliare 295.00; Lombardo 187.80; Ferrovie Stato 312.00 Banca Nazionale 824; —; Napoleoni Foro 9.00 Cambio Parigi 47.97; Cambio Londra 121.90 Austriaca 79.75

PADOVA, 18 dicembre.

Rendita 8 Dto 74.70 Rendita 5 Dto 101.80 Rendita italiana 90.75 Ferrovie Lomb. 130. — Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 130.00 Obbligazioni —; Londra 24.19 — Italia 1.14 Inglese 100.915 Rendita Turca 8.82.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 19 dicembre

Rendita italiana 90.95, serali 91.00 Napoleoni d'oro 20.00

VIENNA, 19 dicembre.

Rendita austriaca (carta) 79.20. Id. autr. (arg.) 79.75 Id. autr. (oro) 93.65 Londra 121.90 Nap. 9.50

PARIGI, 19 dicembre

Chiusura della borsa Rend. It. 91.15

Proprietà della Tipografia M. Barnusca Rujatti Alessandro, gerente respons

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in bellissima posizione, con vista sino al mare, sito in Savorgnano di Torre e composto di cucina, tinello, tre camere da letto, rondo ad uso orto, corte ed occorrendo anche cantina e stalla.

Per tentativo rivolgersi alla ditta Maddalena Coccole in Udine.

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfido di calcio preparazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.

Si vende presso la Ditta Esposito e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine.

GALLIANI

(vedi avviso quarta pagina)

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatorum

UDINE UDINE

Completissimo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed invariati all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo a tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opere.

PREZZI MODICISSIMI

Noi modicissimi articoli si assumono qualunque riparatura.

Excelsior!

POLVERI PETTORALI PUPPI

PREPARATE

alla Farmacia Reale

ANTONIO FILIPPETTI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un esterrefatto uso, perché oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esse perciò, agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici o gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippetti.

STABILIMENTO BAGNI

FUORI PORTA VENEZIA.

Per la corrente stagione invernale il signor Stampetta ha provveduto per i bagni.

Lo Stabilimento sarà aperto il sabato e la domenica.

Tutti i locali saranno riscaldati con appositi caloriferi a 20 gradi Reaumur e la lingua sarà riscaldata ancor quella prima di venire adoperata.

Se qualcuno desiderasse fare il bagno negli altri giorni basterà che preavvisi il proprietario dello Stabilimento una mezz'ora prima.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA	
ore 1.45 antm.	diretto	ore 7.37 antm.	diretto
" 5.10 antm.	omnibus	" 9.43 antm.	omnibus
" 9.55 antm.	accell.	" 1.30 pom.	omnibus
" 1.45 pom.	omnibus	" 8.15 pom.	omnibus
" 6.28 pom.	diretto	" 11.36 pom.	diretto
DA VENEZIA		A UDINE	
ore 4.30 antm.	diretto	ore 7.37 antm.	diretto
" 5.35 antm.	omnibus	" 9.43 antm.	omnibus
" 9.18 pom.	accell.	" 1.30 pom.	omnibus
" 4. — pom.	omnibus	" 8.15 pom.	omnibus
" 9. — pom.	misto	" 11.36 pom.	misto
DA UDINE		A PORTOFERRATA	
ore 6. — ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	omnibus
" 7.45 ant.	diretto	" 9.42 ant.	omnibus
" 10.35 ant.	omnibus	" 1.33 pom.	omnibus
" 6.20 pom.	omnibus	" 9.16 pom.	omnibus
" 9.05 pom.	omnibus	" 12.23 ant.	omnibus
DA PORTOFERRATA		A UDINE	
ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.	omnibus
" 6.38 ant.	omnibus	" 9.42 ant.	omnibus
" 1.33 pom.	omnibus	" 4.16 pom.	omnibus
" 6. — pom.	omnibus	" 7.40 pom.	omnibus
" 6.55 pom.	diretto	" 8.20 pom.	diretto
DA UDINE		A TRIESTE	
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.	omnibus
" 9.04 pom.	accell.	" 9.20 pom.	omnibus
" 8.47 pom.	omnibus	" 12.55 ant.	omnibus
" 2.50 ant.	misto	" 7.58 ant.	misto
DA TRIESTE		A UDINE	
ore 9. — pom.	misto	ore 1.11 ant.	misto
" 9.20 ant.	accell.	" 9.27 ant.	misto
" 9.05 ant.	omnibus	" 1.05 pom.	misto
" 5.05 pom.	omnibus	" 8.08 pom.	misto

Deposito stampati

pelle Amministr. comunali Opere pie ecc

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

**Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali,
Opere Pie, ecc.**

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole,
Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

GUARIRE RADICALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Emorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli e cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che, unitamente all'acqua sedativa, guariscano radicalmente dalli predette malattie (Emorragie, catarri uretrali e restringimenti d'urina). **Specificare bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giopponi Carlo, Frizzi C., Sironi; Spalato, Allinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Pradina, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; Roma, via Pietra, 56, Pegarini e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Chilo 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 1.80 — L. 1.90
Seme puro e genuino, grano ben pulito, garantito dal granello.

25 **TRIFOGLIO incarnato** 80. — 0.70
Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano** (seme pulito) 8. —
Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in bullo costa L. 100 al quintale.

15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Olandese** 400. — 4.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15 **TRIFOGLIO ladino nero o ibrido d'Alsike** 400. — 4.25

20 **TRIFOGLIO giallo della Sable** 350. — 3.75

20 **ERBA Medica o Spagna 1.ª qualità** 160. — 1.75

45 **LUPINELLA o sasso Sena (erocetta)** 140. — 1.60
Seme sgusciato, pianta per eccellenza degli snelli calcolari.

25 **SILLA 1.ª qualità (seme sgusciato)** 8. —
L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — E' proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

60 **LOZZETTO o PAJETONE (Lolium italicum)** 80. — 0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia due od otto volte all'anno.

Specialità in semenza di cereali e da orto garantita ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Paronenti Udine, Via della Prefettura n. 8.**

PROCESSO

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdank è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

Delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson e Lozenges, Cassia Alluminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno del giornaliero clarianesche reclamas che si spacciano da qualche tempo, seguiti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattie; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed elegante confezione, sia per prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate della scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Albero Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescova e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, la cachessia palustre, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Castoreo e quello salivato della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo **Sciroppo di Bifosfolato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Oleotattico Pontotti**, lo **Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo** con e senza profugatore di ferro, le **polveri antimoniali diateriche** per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: **Farina latte Nestlé**, **Ferro Bravais**, **Magnesia Henry's e Landriani**, **Papone e Pancreatina Desvres**, **Liquore Goudron de Gugol**, **Olio di Merluzzo Bergen**, **Estratto Orzo Tullio**, **Ferro Favilli**, **Estratto Liebig**, **Pillole Dehaut**, **Porta**, **Spellanzen**, **Brera**, **Cocper's Holloway**, **Blancard**, **Giacomini**, **Vallet**, **Felbryfugo Monti**, **sigarati stramonio**, **Esipich**, **Tela all'arnica Galgani**, **califugo Lazz**, **Eccorsionylon**, **Etalina Ciani**, **Confetti al bromuro di canfora**, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

ALLEVATORI DI BOVINI!



Farina alimentare razionale per i Bovini

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel l'alto piedo e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, depaerisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il depaerimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

SOCIETÀ ANONIMA
AVVENTE SEDE
in Bergamo

con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere

CAPITALE SOCIALE
L. 2.500.000
con L. 1.500.000
di versato

Officina in Bergamo, Sesto, Villa di Serio, Pradlunga, Comeduno, Palazzolo sul Oglio, Vittorio e Narni presso Roma

PROSPETTO DEL CONSUMO				PREZZI DI VENDITA			
anni	quintali	anni	quintali	Marcia	Contorno	lontana	pressa L. 1.80 al Q.
1864	10,000	1873	363,000		Staz. Bergamo		" rapida " 2.00 " "
1865	20,000	1874	829,000		Staz. Bergamo		" rapida " 4.00 " "
1866	70,000	1875	336,000		Staz. Bergamo		" rapida " 2.50 " "
1867	40,000	1876	403,000		Calce idr. di Palazzolo		Staz. Palazzolo
1868	72,000	1877	515,000		Staz. Palazzolo		Staz. Palazzolo
1869	92,000	1878	391,000		Staz. Palazzolo		Staz. Palazzolo
1870	75,000	1879	339,000		Staz. Palazzolo		Staz. Palazzolo
1871	80,000	1880	462,000		Staz. Palazzolo		Staz. Palazzolo
1872	229,000	1881	503,000		Staz. Palazzolo		Staz. Palazzolo
		1882	656,000		Staz. Palazzolo		Staz. Palazzolo

Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo od agli Incaricati locali ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono entro sacchi coll'iscrizione Società Italiana e qualificano anche taluno di essi sotto il nome di Calce Idraulica di Palazzolo od uso Palazzolo. — Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le Imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare, che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi aventi al legaccio un timbro in piombo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta portante la Ditta Sociale e la marca stessa; senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883

LA DIREZIONE

Il Contadinell

Lunario per la gioventù agricola
è vendibile

presso la Cartoleria ANTONIO FRANCESCOTTO, Mercatovecchio

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fitto-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Memori militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie editte ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.